

Si sta spegnendo l'onda lunga del baby-boom

Il movimento naturale 1996: l'aumento (minimo) dei decessi supera quello (minimo) delle nascite, e lascia un saldo in leggerissimo calo

Pier Zanetti, USTAT

- Il saldo naturale del 1996 è stato di 348 unità, di un nulla inferiore a quello dell'anno precedente. La ripresa demografico-naturale degli anni '90 sembra ormai entrata nella sua fase matura, se non in quella finale.
- 3.090 sono stati i nati-vivi (30 in più rispetto all'anno precedente), da madri "invecchiate" ancora un po': l'età media al parto è ormai di 30 anni. Assieme, invecchiano anche i padri, che lo diventano a 33 anni e mezzo.
- In leggero aumento i decessi (2.694 nel '95, 2.742 nel '96). La mortalità, tuttavia, resta sostanzialmente ferma ai suoi livelli di 20 anni fa.
- Anche nei matrimoni, la ripresa degli anni '80, sembra destinata a lasciare il posto a una fase negativa: stanno arrivando in età da matrimonio (un'età che si sposta verso l'alto) generazioni meno numerose.
- Per il secondo anno consecutivo diminuiscono divorzi e separazioni. All'origine dell'aumento che abbiamo avuto negli anni '80, soprattutto i divorzi tra coniugi stranieri.

1. Gli ultimi anni dei figli dei figli del baby-boom

Nel rispetto della "regola" che vede alla nascita i maschi più numerosi delle femmine, nel 1996 sono nati vivi, in Ticino, 1.573 bambini e 1.517 bambine (v. tab. 11). E' un dato che permette di iscrivere anche lo scorso anno nella fase di ripresa avviata sul finire degli anni '80, una ripresa che ha portato il numero dei nati-vivi dal 2.437 del 1988 al 3.090 del '96 (v. il graf. 3 a pag. 15 e la tab. 6 a p. 19). Un semplice confronto riassume bene questa evoluzione: in gran parte dello scorso decennio erano rari i casi di singole generazioni (le donne nate in un determinato anno) che nel corso di un anno mettevano al mondo più di 200 bambini, mentre proprio a partire dall'89 questa soglia veniva superata prima da quattro, poi da cinque, infine da otto generazioni.

Si sa che questa "risalita" non è

dovuta a una maggiore "intensità" procreativa (un "fare più figli" si direbbe nel linguaggio corrente), ma a una maggiore consistenza delle generazioni nel pieno dell'età procreativa ("più gente che fa figli"), che altro poi non sono che le generazioni degli anni '60, quelle del *baby-boom*. E in effetti a superare la soglia dei 200 figli per anno sono state proprio le madri nate nei primi anni '60, e che oggi formano in assoluto le generazioni più numerose della popolazione femminile: un drappello guidato dalla classe 1964 (2.777 donne, nei dati del '95), e che si restringe man mano che ci allontaniamo - nei due sensi - da quell'anno. Quindi aumentano le nascite, ma solo perchè arrivano sulla "scena" della procreazione delle generazioni più consistenti.

A che età ci arrivano? Se prendiamo l'assieme delle madri, nel 1996 dobbiamo rilevare un'età media alla

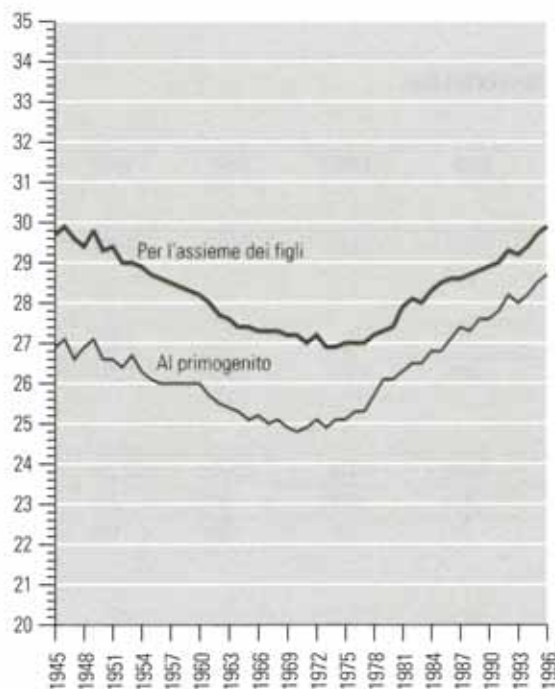
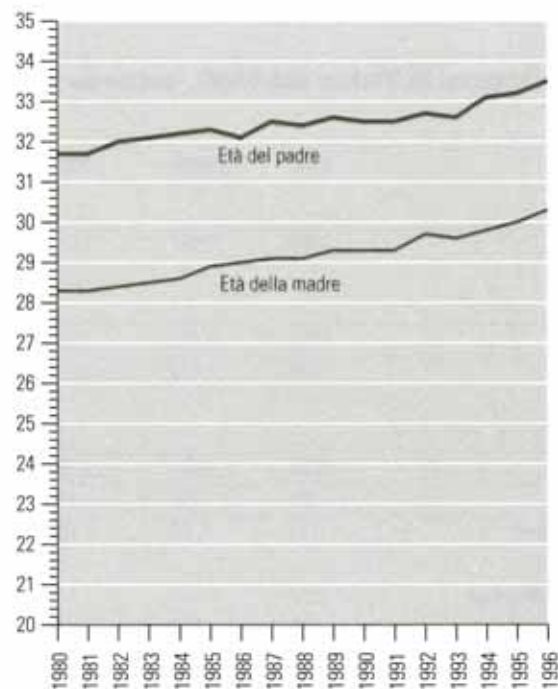
nascita del primo figlio di 29,2 anni, e un'età media generale al momento del parto (considerando i neonati di ogni rango, non solo i primogeniti) di 30,3 anni. Sono età che ci riportano diritto alle generazioni che prima abbiamo collocato al centro della ripresa degli anni '90. Sia l'età alla nascita del primo figlio che l'età al momento del parto in generale, hanno conosciuto una sensibile evoluzione negli ultimi decenni². Se ci limitiamo al periodo successivo al 1979, vediamo come la prima sia passata dai 26,6 anni dell'80 ai 29,2 dello scorso anno; la seconda da 28,2 a 30,3 anni. Questo generale "invecchiamento" delle madri, verosimilmente non destinato a durare all'infinito, ha tuttavia mostrato finora una notevole regolarità: nel periodo che prendiamo in esame ha fatto un solo "passo indietro" (nel '93). Identica è la tendenza che ha investito l'età media dei padri, passata dai 31,7 anni dell'80 ai 33,5 dell'anno scorso, lungo una linea che comunque ha visto ridursi la distanza con la linea dell'età media delle madri (lo scarto è passato

¹ I dati cui si fa riferimento nel testo sono in genere contenuti o ricavati dalla tabella tematica relativa (la prima riguarda i nati vivi, la seconda i decessi, ecc.). Quando è il caso viene invece richiamata la tabella "fuori testo" (il mini-allegato statistico) da consultare. Alcuni dati, infine, compaiono unicamente nel testo.

² A differenza di quanto il senso comune porterebbe a pensare, si è trattato di un'evoluzione non lineare. Possiamo grosso modo dire che nell'immediato dopoguerra l'età media era la stessa che riscontriamo oggi; che essa è scesa fino a metà degli anni '70, quando era di circa 27 anni; e che ha poi preso a salire fino a raggiungere di nuovo i 30 anni (v. graf. 1).

Tab. 1 Nati-vivi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Totale	2.535	2.311	2.763	2.898	2.951	2.969	3.108	3.060	3.090
Sesso									
Bambini	1.310	1.176	1.423	1.493	1.548	1.489	1.607	1.628	1.573
Bambine	1.225	1.135	1.340	1.405	1.403	1.480	1.501	1.432	1.517
Età media									
Della madre alla nascita del primo figlio	26,6	27,3	28,1	28,3	28,7	28,5	28,7	28,9	29,2
Della madre	28,3	28,9	29,3	29,3	29,7	29,6	29,8	30,0	30,3
Del padre	31,7	32,3	32,5	32,5	32,7	32,6	33,1	33,2	33,5
Nazionalità									
Svizzeri	2.006	1.848	2.090	2.153	2.165	2.123	2.218	2.113	2.204
Italiani	420	319	349	321	324	345	327	355	316
Ex-jugoslavi	-	30	107	174	193	216	223	193	170
Altri stranieri	109	114	217	250	269	285	340	399	400
Stato civile della madre									
Nubile	12	149	185	234	194	210	195	214	198
Sposata	2.375	2.137	2.547	2.623	2.714	2.709	2.865	2.792	2.833
Vedova	7	6	1	5	-	5	1	4	4
Divorziata	24	19	30	36	43	45	47	50	55

Grafico 1 Età della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1945**Grafico 2 Età media dei genitori alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1980**

da 3 anni e mezzo a 3,2 anni; v. graf. 2 a p. 13).

Così come i primi anni '70 spensero progressivamente il *baby-boom* che ha caratterizzato, dal punto di vista dei fattori naturali, la demografia di questa seconda metà del '900, l'arrivo del nuovo secolo ha forti probabilità di segnare la fine della ripresa dei '90. Le grosse classi alla sua origine ancora per qualche anno faranno sentire la loro influenza³, poi lasceranno il posto a generazioni al momento nettamente meno numerose, e che gli incerti flussi migratori del futuro non è detto riescano a rafforzare.

Un indicatore sintetico della tendenza che abbiamo voluto evidenziare lo possiamo trovare nel tasso di natalità, il rapporto tra il numero di nati-vivi di un anno e l'assieme della popolazione (media) dello stesso anno (v. graf. 4 a p. 15 e tab. 6 a p. 19). Da questo punto di vista il recupero di questi anni si è tradotto solo in piccola parte in un recupero di natalità, dato che una volta ripassata la barra del 10 per mille (10 nati vivi ogni mille abitanti, nel '91), si è poi rimasti sostanzialmente fermi sul posto. E comunque siamo ben lontani dai livelli della metà degli anni '60 (nel punto di mas-

sima, il 1965, il tasso di natalità fu del 17,5 per mille).

Sette neonati su 10 erano nel '96 di nazionalità svizzera, una proporzione da qualche anno costante dopo il "salasso" avvenuto a cavallo degli anni '90, quando l'apporto della componente svizzera è passato dall'80% (1988) al 71,5% (1993). Tra i neonati stranieri sembra essersi bloccata l'erosione operata dagli ex-jugoslavi (dallo 0% dell'80 al 7,3% del '92) a scapito degli italiani (dal 16,6 all'11,0%).

Nove mamme su dieci, sempre nel '96, erano sposate, ed è un fatto che conferma la poca importanza che in Ticino (come nel resto della Svizzera) hanno le nascite al di fuori del matrimonio (che oggi si presentano soprattutto come nascite in coppie conviventi). La percentuale di madri nubili continua a ruotare attorno al 6%⁴, mostra una recente, leggerissima tendenza all'aumento, è in Ticino inferiore a quella svizzera (del 7,3%), e - tanto per il nostro Cantone, quanto per l'insieme del Paese - rimane nettamente inferiore a quella dei nostri confinanti transalpini (dal 10,2% della Germania al 34,9% della Francia), allineandosi invece al "modello" italiano (7,7%).

Abbiamo finora parlato di nati-vivi in Ticino. Il dettaglio geografico di questa frase va precisato così: si tratta di nati-vivi le cui madri, al momento del parto, avevano il domicilio legale in un comune del Cantone. Una piccolissima parte di loro, tuttavia, ha partorito (perché ci viveva, perché là aveva il domicilio economico) in altri Cantoni. Nel '96 i casi di questo tipo sono stati 68, il 2,2% del totale.

2. Un tasso di mortalità fermo da anni, un saldo naturale in leggero calo

12.742 decessi verificatisi nel corso del 1996 conviene guardarli subito attraverso la lente del tasso di mortalità, l'indice che esprime il rapporto tra il numero dei deceduti e quello della

³ Sia perché le generazioni degli anni immediatamente precedenti il '70, abbastanza numerose, non hanno ancora esaurito il loro apporto, sia perché continuerà il processo di innalzamento dell'età delle madri al momento del parto.

⁴ Il 4 per cento che manca per arrivare alla quota non coperta dalle madri sposate, è rappresentato da divorziate e vedove.

Tab. 2 Decessi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Totale	2.482	2.457	2.625	2.635	2.670	2.674	2.677	2.694	2.742
Sesso									
Uomini	1.294	1.264	1.296	1.335	1.324	1.344	1.313	1.377	1.324
Donne	1.188	1.193	1.329	1.300	1.346	1.330	1.364	1.317	1.418
Nazionalità									
Svizzeri	2.088	2.079	2.234	2.223	2.258	2.223	2.276	2.253	2.314
Italiani	281	293	291	310	320	350	306	326	336
Altri stranieri	113	85	100	102	92	101	95	115	92
Età media al decesso									
Totale	72,3	73,6	74,8	73,9	74,1	74,7	74,7	74,9	75,9
Svizzeri	72,9	73,9	75,4	74,6	75,0	75,5	75,4	75,7	76,7
Stranieri	69,2	72,0	71,4	69,9	69,1	71,1	70,8	71,0	71,1
Uomini	69,4	70,3	71,4	70,1	70,0	70,9	70,6	70,9	72,0
Donne	75,4	77,2	78,2	77,8	78,1	78,7	78,7	79,1	79,4

Grafico 3 Nati vivi, decessi, saldo naturale e matrimoni, in Ticino, dal 1900

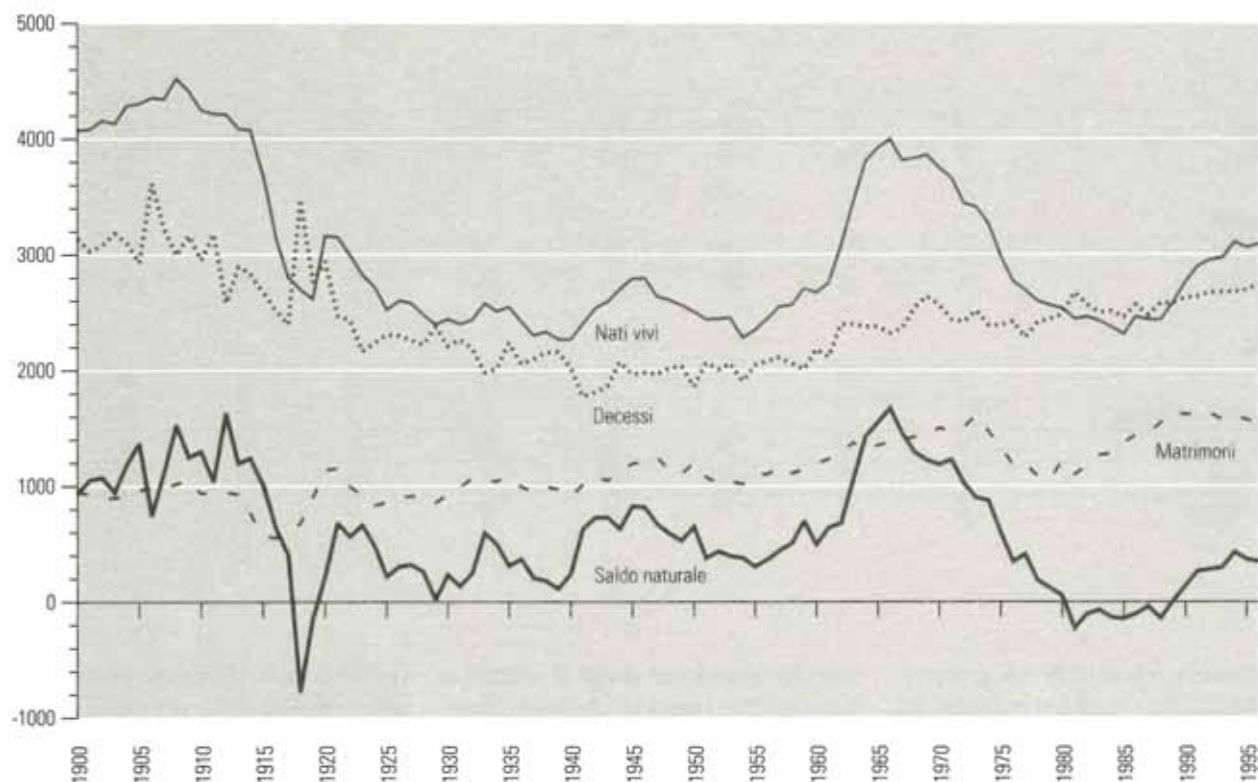
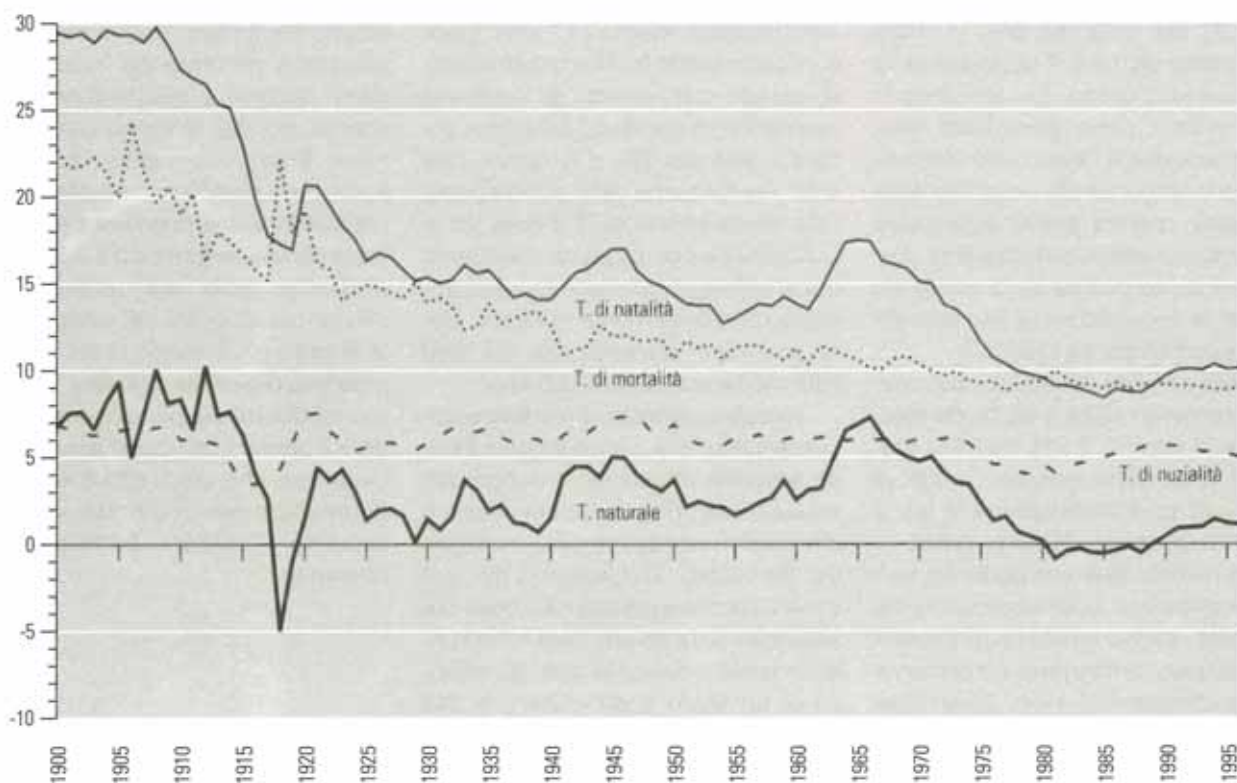


Grafico 4 Tassi lordi (in per mille) di natalità, di mortalità, naturale e di nuzialità, in Ticino, dal 1900



Tab. 3 Saldo naturale in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Totale	53	-146	138	263	281	295	431	366	348
Sesso									
Uomini	16	-88	127	158	224	145	294	251	249
Donne	37	-58	11	105	57	150	137	115	99
Nazionalità									
Svizzera	-82	-231	-144	-70	-93	-100	-58	-140	-110
Straniera	135	85	282	333	374	395	489	506	458
Regioni									
Tre Valli	54	-53	-47	1	5	-34	32	48	7
Locarnese e V. Maggia	-101	23	-9	11	11	-1	-5	55	89
Bellinzonese	118	18	54	74	89	80	81	55	59
Luganese	17	-93	147	137	140	188	228	167	162
Mendrisiotto	-35	-41	-7	40	36	62	95	41	31

popolazione (media) di un anno (v. graf. 4 e tab. 6). L'8,99 per mille del '96 (quasi 9 decessi ogni 1000 abitanti) può essere letto in linea con il 10,65 del '50, ultima tappa della lenta ma incessante diminuzione della mortalità generale. Anche in questo caso l'affermazione necessita di una precisazione, che parte proprio dal risultato del '96, un ultimo scalino che però non è il più basso (il tasso era stato dell'8,87 per mille nel '95). In effetti potremmo dividere il dopoguerra in due periodi: il primo - che facciamo finire nel 1977, anno segnato dal minimo storico dell'8,79 per mille - vede in azione la tendenza alla riduzione della mortalità, mentre quello successivo registra una sostanziale stabilità. Anche dal punto di vista della mortalità, quindi, si è toccato forse uno zoccolo duro non facilmente scalfibile.

Delle persone decedute, poco meno della metà (1.324, il 48,3% del totale) erano uomini. 2.314 (l'84,4%) erano di nazionalità svizzera, e 336 (il 12,3%) di nazionalità italiana (v. tab. 2 a p. 14). Da quest'ultimo punto di vista, la recente fase immigratoria non ha determinato alcun cambiamento, dato che - nella contabilità dei decessi - gli svizzeri rimangono stabilmente sovrarappresentati nella contabilità dei decessi, e gli italiani non perdono terreno a favore delle nazionalità di nuova migrazione. In ciò si riflettono

le diverse strutture di età di svizzeri e stranieri (con i secondi che solo in parte vivono in Svizzera anche l'ultima parte del ciclo esistenziale), e della stessa comunità straniera (con quella italiana nettamente più stabilizzata e quindi più anziana rispetto a quella delle altre nazionalità).

Ritroviamo la stessa realtà nel dato dell'età media al decesso: per gli svizzeri essa è situata nel '96 a 76,7 anni, per gli stranieri a 71,1 anni. E' ancora più marcata la differenza tra i sessi, avendo mediamente gli uomini al momento del decesso 72,0 anni (è ancora il dato del '96), e le donne 79,4 anni. Per l'insieme della popolazione, l'età media è stata di 75,9 anni. Va ricordato che con il passar degli anni quest'ultima soglia viene spostata abbastanza regolarmente in avanti. Basti solo tener presente che nel 1980 l'età media era stata di 72,3 anni.

Nascite e decessi, con le loro autonome evoluzioni, compongono il **saldo naturale**, attestatosi lo scorso anno sulle 348 unità, quindi in ulteriore diminuzione dopo la punta massima del '94 (v. tab. 3). L'apporto dei due sessi all'evoluzione naturale della popolazione è da diversi anni tutto spostato sul lato maschile: nel '96, a fianco di un saldo degli uomini di 249 unità, c'erano solo le 99 unità delle donne. Anche più marcato è lo "squilibrio" che investe svizzeri e stranieri,

i primi ancora alle prese con saldi negativi (di 110 unità nel '96), i secondi con consistenti saldi positivi (di 458 unità, sempre nel '96). Nella distribuzione del saldo per sesso e per nazionalità si condensano gli effetti di numerosi fattori, di carattere naturale (l'incidenza di nascite e decessi nelle diverse sottopopolazioni) e soprattutto migratorio (le migrazioni modificano la struttura delle sottopopolazioni ampliando il peso relativo delle classi giovani e diminuendo quello delle classi anziane, e questo ovviamente soprattutto per la componente straniera). E' un gioco di influenze che si fa ancora più complesso se passiamo a considerare la suddivisione del saldo tra le diverse regioni del Cantone. Indicheremo solo una traccia, quella che porta dall'entità del saldo naturale al peso più o meno rilevante della presenza regionale straniera. Potremmo partire da qui per cercare di spiegare il predominio quasi assoluto del Luganese, che, con il 40% della popolazione ticinese - ma il 44% di quella straniera - "produce" il 47% del saldo cantonale.

Tab. 4 Matrimoni in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Totale	1.217	1.371	1.618	1.628	1.631	1.573	1.607	1.573	1.538
Stato civile dello sposo									
Celibe	1.056	1.131	1.368	1.280	1.338	1.273	1.254	1.212	1.238
Vedovo	32	33	25	35	24	35	33	40	27
Divorziato	129	207	225	313	269	265	320	321	273
Stato civile della sposa									
Nubile	1.074	1.191	1.394	1.367	1.392	1.314	1.360	1.305	1.278
Vedova	12	12	12	23	11	16	18	11	15
Divorziata	131	168	212	238	228	243	229	257	245
Età media									
Sposi	29,9	31,4	31,7	32,7	32,4	32,9	33,7	33,9	33,6
Spose	26,5	27,9	28,6	29,2	29,1	29,1	29,7	29,9	29,9
Diff. sposo/sposa	3,4	3,5	3,2	3,5	3,3	3,8	4,1	3,9	3,6
Nazionalità degli sposi									
Svizzeri	855	898	972	885	896	884	858	804	805
Svizzeri/Stranieri	281	387	501	593	537	518	543	543	524
Stranieri	81	86	145	150	198	171	206	226	209

3. Diminuiscono i matrimoni, ma anche i divorzi

Matrimoni e tasso di nuzialità (il numero di matrimoni ogni mille abitanti) sono diminuiti nel '96 rispetto all'anno precedente, ma di poco, essendo passati i primi da 1.573 a 1.538, il secondo dal 5,18 al 5,04 per mille (v. i graff. 1 e 2 a p. 15 e la tab. 6 a p. 19). Dopo la crisi verticale degli anni '70, la ripresa altrettanto verticale degli '80, possiamo dunque catalogare questa parte del nostro decennio sotto il segno della crisi contenuta. Tra l'89 e il '96, in effetti, i matrimoni sono diminuiti solo di un centinaio (il calo fu di 555 unità tra il '73 e il '79), mentre il tasso di natalità, nello stesso periodo, ha perso 0,76 punti in per mille (la perdita fu di 2,35 punti negli anni '70 presi in considerazione).

Una precisa valutazione (sempre "oggettiva", quantitativa, non di politica demografica) potrebbe tuttavia essere fatta solo separando i cambiamenti che intervengono nella struttura della popolazione (il succedersi di generazioni più o meno numerose) da quelli che toccano i comportamenti (la maggiore o minore propensione al matrimonio). Qui basterà far rimarcare come, con le attuali età medie al

matrimonio (attorno ai 32 anni), stiano "arrivando" le generazioni della seconda metà degli anni '60, tutte numericamente calanti. La diminuzione dei matrimoni (pur sempre contenuta, come abbiamo visto) trova quindi una sua spiegazione nel restringimento della loro "fonte" (le generazioni in età da matrimonio). E dato per i prossimi anni sono attese generazioni sempre più ridotte, alle quali non è molto probabile che le immigrazioni diano un nuovo forte impulso, e che verosimilmente contribuiranno a innalzare ulteriormente l'età media degli sposi, è ragionevole attendersi nuove diminuzioni del numero dei matrimoni.

Una larga maggioranza degli sposi (l'80%) e delle spose (l'83%) erano, lo scorso anno, al loro primo matrimonio, mentre i divorziati erano il 18%, le divorziate il 16 (v. tab. 4). La tendenza degli ultimi anni è nettamente all'aumento del peso dei non-celibati e delle non-nubili al momento del matrimonio: tra l'80 e il '96, i primi si sono "allargati" di 6,3, le seconde di 5,2 punti percentuali (a scapito degli sposi al primo matrimonio). Ad acquisire importanza sono state soprattutto le unioni tra divorziate/i e celibi/nubili.

La differenza tra l'età media dello sposo e quella della sposa mostra una notevole stabilità, attorno al valore dei 3 anni e mezzo. Questo scarto ha convissuto con un processo di graduale invecchiamento degli sposi: l'età media delle spose è passata da 26,5 anni (1980) a 29,9 (1996), quella degli sposi da 29,9 a 33,6 anni. Spose e sposi confusi, l'età media è passata da 28,1 a 31,7 anni. Per che è al primo matrimonio, le età medie sono leggermente più basse (28,3 anni per le nubili, 30,9 per i celibi).

Nel corso degli ultimi 17 anni sono fortemente cambiate anche le "combinazioni" tra le nazionalità degli sposi. I matrimoni tra stranieri, anche se raddoppiano di importanza, rimangono una parte del tutto minoritaria (il 7% nell'80, il 14% lo scorso anno). Conoscono un drastico ridimensionamento (pur restando - anche se solo per un paio di punti - la tipologia più frequente) i matrimoni tra svizzeri (dal 70 al 52%). Aumentano i matrimoni tra uno svizzero e una straniera (dal 17 al 24%), mentre quasi non muta il peso percentuale delle unioni tra uno straniero e una svizzera (dall'8 al 10%).

Dal punto di vista della religione degli sposi, si può osservare il ridi-

Tab. 5 Divorzi e separazioni in Ticino dal 1984, secondo alcune caratteristiche

	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
Totale	486	473	472	353	533	548	544	638	670	727	804	733	705
Divorzi	413	412	403	298	448	480	472	560	580	643	699	637	619
Separazioni	73	61	69	55	85	68	72	78	90	84	105	96	86
Divorzi													
Durata media del matrimonio	12,3	13,0	12,4	13,8	13,5	12,4	12,4	11,9	12,0	11,8	12,3	12,1	12,1
Nazionalità dei coniugi													
Svizzeri	303	302	261	207	308	348	307	369	406	410	443	383	363
Svizzeri/Stranieri	74	68	81	56	86	79	87	106	104	121	150	141	132
Stranieri	36	42	61	35	54	53	78	85	70	112	106	113	124

mensionamento delle percentuali fatte registrare dai matrimoni tra cattolici (dall'81% del 1980, al 72% del '96), e la comparsa del matrimonio che coinvolge persone di "altre religioni"⁵. In calo (relativo) i matrimoni con almeno uno degli sposi di religione protestante (dal 10 al 7%).

Divorzi e separazioni sono diminuiti per il secondo anno consecutivo. Dalle 805 unità del '94, siamo scesi alle 705 dello scorso anno (v. tab. 5). Il "sempre più" che sembrava dovesse rimanere incollato ai fallimenti matrimoniali sanciti legalmente, è quindi da un biennio che è costretto a rimanere in disparte, anche se certo non è saggio sostituirgli subito il "sempre meno". Oscillazioni annuali verso il

basso ce ne sono state anche in passato, ma - finora - all'interno di una indiscutibile tendenza all'aumento del numero assoluto di divorzi e separazioni.

Del fenomeno-divorzi, osservato proprio nella sua recente fase di forte espansione (dai 413 dell'84 ai 637 del '96), è interessante notare un particolare: la durata media dei matrimoni è praticamente rimasta invariata, avendo oscillato attorno ai 12 anni. Sembra anche qui che il processo di crescita non sia stato accompagnato da grossi cambiamenti nei comportamenti. Circa il trenta per cento dei divorzi continua a riguardare i matrimoni durati dai 5 ai 9 anni (la classe più "esposta"), poco più del 20% quelli

durati meno di 5 anni, un quarto quelli durati dai 10 ai 19 anni, il rimanente 20-25% continua a riguardare i matrimoni durati 20 o più anni.

Un cambiamento degno di un ultimo rilievo si è invece avuto nella composizione per nazionalità dei coniugi che divorziano. Il peso percentuale delle coppie straniere è infatti aumentato dal 9% dell'84 al 20% dello scorso anno (poco meno della metà dell'aumento complessivo dei divorzi trova origine in questa categoria). Quasi stabile invece il ruolo dei divorzi in coppie svizzero-straniere (dal 18 al 21%), mentre ha conosciuto un forte calo quello delle coppie svizzere (dal 73 al 59%). ■

⁵ Nella categoria "altre religioni" la statistica comprende i casi di persone che non siamo cattoliche, protestanti, vecchio-cattoliche, di religione ebraica, senza religione o con religione non indicata.

Tab. 6 Movimento naturale della popolazione del Ticino, dal 1900 - Dati assoluti e indici

	Popolaz. in migl. ¹	Nati vivi	Decessi	Saldo naturale	Nati morti	Matri- moni	Tassi di ²				
							natalità	mortalità	naturale	morti- natalità	nuzialità
1900	138,2	4.074	3.141	933	123	948	29,48	22,73	6,75	29,3	6,86
1905	146,7	4.302	2.930	1.372	127	961	29,33	19,98	9,35	28,7	6,55
1910	155,4	4.246	2.949	1.297	115	934	27,32	18,97	8,34	26,4	6,01
1915	160,2	3.686	2.673	1.013	108	568	23,00	16,68	6,32	28,5	3,54
1920	152,9	3.161	2.940	221	87	1.137	20,67	19,23	1,45	26,8	7,44
1925	154,6	2.521	2.305	216	88	861	16,31	14,91	1,40	33,7	5,57
1930	158,8	2.441	2.207	234	46	929	15,37	13,90	1,47	18,5	5,85
1935	161,3	2.545	2.235	310	45	1.080	15,78	13,86	1,92	17,4	6,70
1940	160,5	2.265	2.026	239	38	903	14,11	12,62	1,49	16,5	5,63
1945	164,2	2.790	1.965	825	43	1.191	16,99	11,97	5,02	15,2	7,25
1950	174,5	2.506	1.858	648	49	1.204	14,36	10,65	3,71	19,2	6,90
1955	180,3	2.346	2.044	302	43	1.104	13,01	11,34	1,67	18,0	6,12
1960	193,0	2.671	2.179	492	27	1.194	13,84	11,29	2,55	10,0	6,19
1965	223,9	3.920	2.374	1.546	43	1.351	17,51	10,60	6,90	10,9	6,03
1966	229,1	3.994	2.322	1.672	44	1.378	17,43	10,14	7,30	10,9	6,01
1967	233,8	3.812	2.359	1.453	48	1.402	16,30	10,09	6,21	12,4	6,00
1968	238,3	3.832	2.541	1.291	30	1.423	16,08	10,66	5,42	7,8	5,97
1969	243,4	3.859	2.636	1.223	27	1.424	15,85	10,83	5,02	6,9	5,85
1970	248,2	3.747	2.562	1.185	32	1.501	15,10	10,32	4,77	8,5	6,05
1971	244,1	3.664	2.436	1.228	32	1.475	15,01	9,98	5,03	8,7	6,04
1972	249,6	3.442	2.418	1.024	28	1.507	13,79	9,69	4,10	8,1	6,04
1973	252,8	3.412	2.514	898	20	1.609	13,50	9,94	3,55	5,8	6,36
1974	254,6	3.268	2.391	877	27	1.475	12,84	9,39	3,44	8,2	5,79
1975	256,8	2.987	2.388	599	25	1.336	11,63	9,30	2,33	8,3	5,20
1976	258,2	2.770	2.421	349	23	1.182	10,73	9,38	1,35	8,2	4,58
1977	259,4	2.691	2.281	410	20	1.195	10,37	8,79	1,58	7,4	4,61
1978	261,1	2.598	2.414	184	11	1.083	9,95	9,25	0,70	4,2	4,15
1979	262,8	2.562	2.441	121	16	1.054	9,75	9,29	0,46	6,2	4,01
1980	264,6	2.535	2.482	53	14	1.217	9,58	9,38	0,20	5,5	4,60
1981	267,2	2.444	2.672	-228	10	1.098	9,15	10,00	-0,85	4,1	4,11
1982	270,0	2.461	2.566	-105	17	1.176	9,11	9,50	-0,39	6,9	4,36
1983	271,7	2.427	2.498	-71	13	1.265	8,93	9,19	-0,26	5,3	4,66
1984	272,9	2.372	2.508	-136	10	1.263	8,69	9,19	-0,50	4,2	4,70
1985	274,4	2.311	2.457	-146	15	1.371	8,42	8,95	-0,53	6,4	5,00
1986	276,3	2.463	2.566	-103	7	1.439	8,91	9,29	-0,37	2,8	5,21
1987	277,9	2.436	2.477	-41	9	1.454	8,77	8,91	-0,15	3,7	5,23
1988	279,6	2.437	2.579	-142	6	1.546	8,72	9,22	-0,51	2,5	5,53
1989	281,8	2.584	2.578	6	7	1.635	9,17	9,15	0,02	2,7	5,80
1990	284,9	2.763	2.625	138	4	1.618	9,70	9,21	0,48	1,4	5,88
1991	288,4	2.898	2.635	263	6	1.628	10,05	9,13	0,91	2,1	5,64
1992	292,1	2.951	2.670	281	9	1.631	10,10	9,14	0,96	3,0	5,58
1993	296,1	2.969	2.674	295	13	1.573	10,03	9,03	1,00	4,4	5,31
1994	300,1	3.108	2.677	431	13	1.607	10,36	8,92	1,44	4,2	5,35
1995	303,7	3.060	2.694	366	17	1.573	10,08	8,87	1,21	5,5	5,18
1996	305,1	3.090	2.742	348	9	1.538	10,13	8,99	1,14	2,9	5,04

¹ Popolazione media fino al 1971; popolazione a metà anno legale permanente dal 1972 in poi. Il dato 1996 è ancora provvisorio.² Numero di eventi (nascite, decessi, ...) ogni 1000 abitanti. Il tasso di mortalità misura (in per mille) il rapporto tra i nati morti e il totale delle nascite.

Tab. 7 Nati vivi, decessi e saldo naturale per regioni, sub-regioni e comprensori, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996
Regione Tre Valli	304	293	289	-4	272	245	282	37	32	48	7
Sub-regione Leventina	109	97	92	-5	98	96	114	18	11	1	-22
Compr. Alta Lev.	34	42	27	-15	33	37	31	-6	1	5	-4
Compr. Media Lev.	35	25	32	7	39	31	47	16	-4	-6	-15
Compr. Bassa Lev.	40	30	33	3	26	28	36	8	14	2	-3
Sub-regione Blenio	50	61	54	-7	65	69	72	3	-15	-8	-18
Compr. Alta Blenio	21	21	19	-2	20	18	22	4	1	3	-3
Compr. Media Blenio	14	21	20	-1	27	27	26	-1	-13	-6	-6
Compr. Bassa Blenio	15	19	15	-4	18	24	24	-	-3	-5	-9
Sub-regione Riviera	145	135	143	8	109	80	96	16	36	55	47
Regione Locarnese e V. Maggia	594	630	655	25	599	575	566	-9	-5	55	89
Sub-regione Sp. Destra	353	383	382	-1	393	392	383	-9	-40	-9	-1
Sub-regione Gambarogno	40	28	45	17	37	39	27	-12	3	-11	18
Sub-regione Verzasca	94	115	106	-9	86	68	64	-4	8	47	42
Compr. Verzasca Valle	8	11	10	-1	6	12	6	-6	2	-1	4
Compr. Verzasca Piano	86	104	96	-8	80	56	58	2	6	48	38
Sub-regione Melezza	38	32	44	12	28	23	31	8	10	9	13
Compr. Centovalli	18	7	15	8	16	10	12	2	2	-3	3
Compr. T. Pedemonte	20	25	29	4	12	13	19	6	8	12	10
Sub-regione Onsernone	8	8	6	-2	17	11	14	3	-9	-3	-8
Sub-regione V. Maggia	61	64	72	8	38	42	47	5	23	22	25
Compr. Lavizzara	6	6	5	-1	4	3	5	2	2	3	-
Compr. Rovana	1	1	2	1	6	4	4	-	-5	-3	-2
Compr. Fondo V. Maggia	54	57	65	8	28	35	38	3	26	22	27
Regione Bellinzonese	415	418	430	12	334	363	371	8	81	55	59
Sub-regione Bellinzona	361	339	368	29	304	337	336	-1	57	2	32
Sub-regione P. Magadino	54	79	62	-17	30	26	35	9	24	53	27
Regione Luganese	1.267	1.240	1.205	-35	1.039	1.073	1.043	-30	228	167	162
Sub-regione Lugano	808	852	782	-70	691	706	707	1	117	146	75
Sub-regione V. Lugano	238	213	212	-1	162	169	166	-3	76	44	46
Compr. Veduggio	115	104	114	10	74	81	77	-4	41	23	37
Compr. Capriasca	117	99	88	-11	77	71	74	3	40	28	14
Compr. Valcolla	6	10	10	-	11	17	15	-2	-5	-7	-5
Sub-regione Malcantone	221	175	211	36	186	198	170	-28	35	-23	41
Compr. Alto Malcantone	24	23	27	4	23	26	25	-1	1	-3	2
Compr. Medio Malcantone	48	42	61	19	62	64	58	-6	-14	-22	3
Compr. Basso Malcantone	149	110	123	13	101	108	87	-21	48	2	36
Regione Mendrisiotto	528	479	511	32	433	438	480	42	95	41	31
Sub-regione Chiasso	186	155	169	14	154	163	180	17	32	-8	-11
Sub-regione Mendrisio	295	275	309	34	245	239	267	28	50	36	42
Sub-regione V. Muggio	47	49	33	-16	34	36	33	-3	13	13	-
Cantone	3.108	3.060	3.090	30	2.677	2.694	2.742	48	431	366	348

¹ Variazione rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ufficio federale di statistica/Sezione movimento della popolazione - Elaborazione USTAT.

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996
Distretto di Mendrisio	483	429	460	31	395	400	443	43	88	29	17
Arzo	13	6	17	11	10	7	12	5	3	-1	5
Balerna	43	25	33	8	41	51	33	-18	2	-26	-
Besazio	1	2	3	1	3	2	2	-	-2	-	1
Bruzella	4	-	2	2	-	1	1	-	4	-1	1
Cabbio	1	5	4	-1	5	4	3	-1	-4	1	1
Caneggio	2	2	4	2	2	3	3	-	-	-1	1
Capolago	14	13	6	-7	7	11	7	-4	7	2	-1
Casima	-	3	3	-	1	-	-	-	-1	3	3
Castel San Pietro	24	21	11	-10	16	21	8	-13	8	-	3
Chiasso	74	71	71	-	70	64	82	18	4	7	-11
Coldrerio	37	18	31	13	20	21	30	9	17	-3	1
Genestrerio	10	7	8	1	5	4	9	5	5	3	-1
Ligornetto	17	17	18	1	11	12	15	3	6	5	3
Mendrisio	58	54	65	11	55	58	64	6	3	-4	1
Meride	2	2	2	-	4	5	5	-	-2	-3	-3
Monte	-	2	1	-1	-	1	1	-	-	1	-
Morbio Inferiore	44	38	31	-7	25	31	38	5	19	7	-5
Morbio Superiore	12	11	5	-6	4	-	8	8	8	11	-3
Muggio	2	2	-	-2	4	5	6	1	-2	-3	-6
Novazzano	26	24	24	-	18	12	25	13	8	12	-1
Rancate	12	7	9	2	10	9	10	1	2	-2	-1
Riva San Vitale	18	24	16	-8	17	18	18	-	1	6	-2
Sagno	2	3	3	-	2	1	3	2	-	2	-
Salorino	4	7	6	-1	5	6	2	-4	-1	1	4
Stabio	35	39	50	11	38	30	27	-3	-3	9	23
Tremona	3	5	3	-2	4	6	4	-2	-1	-1	-1
Vacallo	25	21	34	13	18	17	29	12	7	4	5
Distretto di Lugano	1.307	1.280	1.251	-29	1.068	1.099	1.065	-34	239	181	186
Agno	46	42	45	3	21	32	20	-12	25	10	25
Agra	1	6	4	-2	3	2	-	-2	-2	4	4
Aranno	3	2	5	3	5	1	2	1	-2	1	3
Arogno	7	12	10	-2	11	11	4	-7	-4	1	6
Arosio	4	-	4	4	1	3	4	1	3	-3	-
Astano	1	-	2	2	2	11	4	-7	-1	-11	-2
Barbengo	18	22	21	-1	2	5	7	2	16	17	14
Bedano	14	7	18	11	2	3	12	9	12	4	6
Bedigliora	6	6	13	7	6	1	7	6	-	5	6
Bidogno	1	4	2	-2	4	4	7	3	-3	-	-5
Bioggio	19	14	19	5	15	10	10	-	4	4	9
Bironico	5	5	6	1	4	3	2	-1	1	2	4
Bissone	7	15	9	-6	6	6	6	-	1	9	3
Bogno	3	4	4	-	-	2	4	2	3	2	-
Bosco Luganese	5	1	4	3	1	2	3	1	4	-1	1
Breganzona	54	32	54	22	36	38	31	-7	18	-6	23
Breno	4	4	3	-1	2	9	3	-6	2	-5	-
Brusino Arsizio	6	3	10	7	10	3	4	1	-4	-	6
Cademario	8	6	5	-1	5	3	6	3	3	3	-1
Cadempino	25	12	11	-1	8	5	9	4	17	7	2
Cadro	10	17	15	-2	14	16	16	-	-4	1	-1
Cagiallo	8	4	2	-2	6	7	6	-1	2	-3	-4
Camignolo	7	7	8	1	4	3	5	2	3	4	3
Canobbio	18	20	22	2	12	15	16	1	6	5	6
Carabbia	1	9	3	-6	6	1	2	1	-5	8	1
Carabietta	2	2	1	-1	1	2	1	-1	1	-	-

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale			
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	
Carona	7	4	6	2	2	2	10	8	5	2	-4	
Casiano	43	27	35	8	25	26	22	-4	18	1	13	
Certara	1	1	-	-1	2	2	1	-1	-1	-1	-1	
Cimadara	1	2	1	-1	2	4	3	-1	-1	-2	-2	
Cimo	3	-	4	4	2	1	2	-1	1	-1	2	
Comano	21	8	12	4	13	14	18	4	8	-6	-6	
Corticiasca	3	1	3	2	-	-	2	2	3	1	1	
Croglio	6	3	4	1	6	10	13	3	-	-7	-9	
Cureggia	-	-	-	-	1	-	2	2	-1	-	-2	
Cureglia	14	12	17	5	7	5	4	-1	7	7	13	
Curio	2	7	8	1	5	2	2	-	-3	5	6	
Davescio-Soragno	11	16	12	-4	9	6	11	5	2	10	1	
Fescoggia	-	-	1	1	-	1	-	-1	-	-1	1	
Gandria	3	4	2	-2	1	2	4	2	2	2	-2	
Gentilino	9	9	12	3	11	13	9	-4	-2	-4	3	
Grancia	1	5	4	-1	1	1	3	2	-	4	1	
Gravesano	11	9	13	4	6	9	5	-4	5	-	8	
Iseo	-	-	1	1	1	-	1	1	-1	-	-	
Lamone	19	19	12	-7	17	12	10	-2	2	7	2	
Lopagno	4	2	7	5	3	5	-	-5	1	-3	7	
Lugaggia	11	3	3	-	5	4	2	-2	6	-1	1	
Lugano	226	261	212	-49	298	292	287	-5	-72	-31	-75	
Magliaso	13	12	9	-3	17	16	12	-4	-4	-4	-3	
Manno	8	9	7	-2	5	6	2	-4	3	3	5	
Maroggia	4	4	6	2	4	6	11	5	-	-2	-5	
Massagno	57	57	68	11	65	59	44	-15	-8	-2	24	
Melano	15	11	9	-2	4	8	10	2	11	3	-1	
Melide	20	14	13	-1	8	9	22	13	12	5	-9	
Mezzovico-Vira	8	7	6	-1	11	10	11	1	-3	-3	-5	
Migliaglia	3	2	3	1	3	5	4	-1	-	-3	-1	
Montagnola	13	20	7	-13	11	16	12	-4	2	4	-5	
Monteggio	11	5	10	5	9	9	7	-2	2	-4	3	
Morcote	7	9	7	-2	2	8	10	2	5	1	-3	
Mugena	1	4	2	-2	4	2	4	2	-3	2	-2	
Muzzano	7	3	4	1	3	3	7	4	4	-	-3	
Neggio	4	2	4	2	4	4	5	1	-	-2	-1	
Novaggio	8	8	6	-2	10	14	4	-10	-2	-6	2	
Origlio	14	14	9	-5	10	6	3	-3	4	8	6	
Pambio-Noranco	4	6	4	-2	2	-	5	5	2	6	-1	
Paradiso	44	45	34	-11	20	32	24	-8	24	13	10	
Pazzallo	12	8	12	4	7	5	4	-1	5	3	8	
Ponte Capriasca	16	17	18	1	8	7	8	1	8	10	10	
Ponte Tresa	13	7	2	-5	13	14	8	-6	-	-7	-6	
Porza	14	15	18	3	7	4	5	1	7	11	13	
Pregassona	84	95	94	-1	46	43	54	11	38	52	40	
Pura	8	11	11	-	14	5	8	3	-6	6	3	
Rivera	22	15	11	-4	13	13	12	-1	9	2	-1	
Roveredo Capr.	3	1	1	-	1	1	-	-1	2	-	1	
Rovio	-	6	5	7	2	3	4	2	-2	3	1	5
Sala Capriasca	12	18	9	-9	11	4	9	5	1	14	-	
Savosa	20	25	19	-6	14	26	14	-12	6	-1	5	
Sessa	6	2	7	5	10	12	13	1	-4	-10	-6	
Sigirino	2	6	3	-3	2	1	1	-	-	5	2	
Sonvico	22	16	17	1	9	14	20	6	13	2	-3	
Sorenago	6	16	12	-4	13	11	13	2	-7	5	-1	
Tesserete	16	10	10	-	16	9	10	1	-	1	-	

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996
Torricella-Tav.	33	29	37	8	18	21	12	-9	15	8	25
Vaglio	4	5	5	-	4	4	6	2	-	1	-1
Valcolla	1	3	5	2	7	9	7	-2	-6	-6	-2
Vernate	3	5	1	-4	3	3	5	2	-	2	-4
Vezia	19	10	16	6	11	13	8	-5	8	-3	8
Vezio	1	5	3	-2	2	2	1	-1	-1	3	2
Vico Marcote	3	-	2	2	1	-	-	-	2	-	2
Viganello	58	71	52	-19	39	46	45	-1	19	25	7
Villa Luganese	3	4	2	-2	-	6	1	-5	3	-2	1
Distretto di Locarno	537	578	593	15	566	541	524	-17	-29	37	69
Ascona	40	47	42	-5	47	57	48	-9	-7	-10	-6
Auressio	1	1	-	-1	-	-	-	-	1	1	-
Berzona	3	-	-	-	2	2	1	-1	1	-2	-1
Borgnone	3	-	-	-	1	2	1	-1	2	-2	-1
Brione Verzasca	2	1	-	-1	1	4	1	-3	1	-3	-1
Brione s/Minusio	4	7	6	-1	10	4	6	2	-6	3	-
Brissago	20	11	18	7	27	23	22	-1	-7	-12	-4
Caviano	2	-	3	3	3	3	2	-1	-1	-3	1
Cavigliano	6	8	8	-	4	5	7	2	2	3	1
Contone	4	12	10	-2	5	8	5	-3	-1	4	5
Corippo	-	-	-	-	1	1	-	-1	-1	-1	-
Cugnasco	10	8	2	-6	11	8	5	-3	-1	-	-3
Frasco	-	4	1	-3	-	-	2	2	-	4	-1
Gerra Gambarogno	1	3	-	-3	6	2	3	1	-5	1	-3
Gerra Verzasca	10	13	8	-5	14	5	12	7	-4	8	-4
Gordola	34	37	44	7	38	23	28	5	-2	14	16
Gresso	1	-	-	-	2	1	3	2	-1	-1	-3
Indemini	-	1	-	-1	3	-	2	2	-3	1	-2
Intragna	15	7	14	7	9	7	11	4	6	-	3
Lavertezzo	7	15	17	2	4	7	-	-7	3	8	17
Locarno	145	145	150	5	143	143	146	3	2	2	4
Loco	1	2	1	-1	5	1	3	2	-4	1	-2
Losone	49	66	52	-14	36	37	37	-	13	29	15
Magadino	13	13	21	8	11	12	6	-6	2	1	15
Mergoscia	1	4	4	-	3	1	2	1	-2	3	2
Minusio	52	66	58	-8	69	71	78	7	-17	-5	-20
Mosogno	1	2	-	-2	-	2	-	-2	1	-	-
Muralto	32	27	42	15	44	38	30	-8	-12	-11	12
Onsemone2	1	3	6	3	6	4	8	4	-5	-1	-2
Orselina	4	7	1	-6	12	10	-	-10	-8	-3	1
Palagnedra	-	-	9	9	6	1	4	3	-6	-1	5
Piazzogna	8	3	8	5	3	3	8	5	5	-	-
Ronco s/ Ascona	7	7	4	-3	5	9	5	-4	2	-2	-1
San Nazzaro	8	2	7	5	6	10	7	-3	2	-8	-
Sant'Abbondio	-	-	-	-	2	2	1	-1	-2	-2	-1
Sonogno	3	1	1	-	-	1	1	-	3	-	-
Tegna	5	7	9	2	5	3	7	4	-	4	2
Tenero-Contra	25	31	25	-6	15	13	13	-	10	18	12
Vergeletto	-	-	1	1	2	1	2	1	-2	-1	-1
Verscio	9	10	12	2	3	5	5	-	6	5	7
Vira Gambarogno	8	6	5	-1	3	7	2	-5	5	-1	3
Vogorno	2	1	4	3	1	5	-	-5	1	-4	4
Distretto di Vallemaggia	61	64	72	8	38	42	47	5	23	22	25
Aurigeno	1	6	4	-2	2	1	-	-1	-1	5	4

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996
Avegno	9	2	6	4	4	5	6	1	5	-3	-
Bignasco	4	2	8	6	3	3	-	-3	1	-1	8
Bosco Gurin	1	-	2	2	1	-	-	-	-	-	2
Broglio	2	-	-	-	-	1	-	-1	2	-1	-
Brontallo	1	1	2	1	1	1	-	-1	-	-	2
Campo Vallemaggia	-	-	-	-	3	2	1	-1	-3	-2	-1
Cavergho	7	10	6	-4	4	3	4	1	3	7	2
Cerentino	-	-	-	-	1	-	1	1	-1	-	-1
Cevio	4	4	7	3	4	2	7	5	-	2	-
Coglio	1	1	-	-1	1	2	2	-	-	-1	-2
Fusio	-	1	-	-1	2	1	-	-1	-2	-	-
Giumaglio	1	1	-	-1	-	2	2	-	1	-1	-2
Gordevio	12	13	18	5	2	4	8	4	10	9	10
Linescio	-	1	-	-1	1	2	2	-	-1	-1	-2
Lodano	3	3	-	-3	-	3	1	-2	3	-	-1
Maggia	9	11	7	-4	4	7	4	-3	5	4	3
Menzonio	2	-	1	1	-	-	3	3	2	-	-2
Moghegno	3	4	5	1	2	3	1	-2	1	1	4
Peccia	-	4	2	-2	1	-	1	1	-1	4	1
Prato-Sornico	1	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-1
Someo	-	-	4	4	2	-	3	3	-2	-	1
Distretto di Bellinzona	434	422	436	14	354	377	391	14	80	45	45
Arbedo-Castione	36	31	41	10	28	25	18	-7	8	6	23
Bellinzona	166	152	158	6	169	168	170	2	-3	-16	-12
Cadenazzo	23	32	19	-13	13	7	14	7	10	25	5
Camorino	19	11	23	12	14	13	10	-3	5	-2	13
Giubiasco	72	77	69	-8	44	60	68	8	28	17	1
Gnosca	4	2	2	-	9	6	2	-4	-5	-4	-
Gorduno	5	6	7	1	4	8	9	1	1	-2	-2
Gudo	5	3	10	7	-	4	5	1	5	-1	5
Isonne	4	2	1	-1	4	7	10	3	-	-5	-9
Lumino	12	10	4	-6	11	18	11	-7	1	-8	-7
Medeglia	1	8	4	-4	5	5	5	-	-4	3	-1
Moleno	3	1	3	2	3	1	1	-	-	-	2
Monte Carasso	14	15	29	14	16	19	21	2	-2	-4	8
Pianezzo	5	4	4	-	4	3	5	2	1	1	-1
Preonzo	11	3	6	3	4	3	7	4	7	-	-1
Robasacco	1	-	2	2	1	2	2	-	-	-2	-
Sant'Antonino	21	32	21	-11	11	5	9	4	10	27	12
Sant'Antonio	3	2	-	-2	3	2	4	2	-	-	-4
Sementina	29	31	33	2	11	21	20	-1	18	10	13
Distretto di Riviera	127	129	132	3	93	70	86	16	34	59	46
Biasca	57	68	62	-6	54	29	45	16	3	39	17
Claro	31	23	27	4	13	17	15	-2	18	6	12
Cresciano	9	12	12	-	7	5	6	1	2	7	6
Iragna	8	3	6	3	3	6	2	-4	5	-3	4
Lodrino	18	12	15	3	9	7	8	1	9	5	7
Osogna	4	11	10	-1	7	6	10	4	-3	5	-
Distretto di Blenio	50	61	54	-7	65	69	72	3	-15	-8	-18
Aquila	7	9	6	-3	5	5	6	1	2	4	-
Campo Blenio	-	1	-	-1	1	1	4	3	-1	-	-4
Castro	1	-	3	3	1	2	1	-1	-	-2	2
Corzoneso	3	6	2	-4	6	4	4	-	-3	2	-2

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1994

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996	Var. ¹	1994	1995	1996
Dongio	3	3	3	-	7	8	8	-	-4	-5	-5
Ghirone	-	1	1	-	1	1	1	-	-1	-	-
Largario	-	2	-	-2	-	1	-	-1	-	1	-
Leontica	1	5	5	-	6	3	7	4	-5	2	-2
Lottigna	-	2	2	-	-	1	-	-1	-	1	2
Ludiano	4	2	3	1	2	5	3	-2	2	-3	-
Malvaglia	10	12	10	-2	16	17	18	1	-6	-5	-8
Marolta	-	-	-	-	2	-	1	1	-2	-	-1
Olivone	9	7	10	3	11	8	7	-1	-2	-1	3
Ponto Valentino	1	3	3	-	5	5	3	-2	-4	-2	-
Prugiasco	5	-	2	2	-	3	2	-1	5	-3	-
Semione	1	5	2	-3	-	2	3	1	1	3	-1
Torre	5	3	2	-1	2	3	4	1	3	-	-2
Distretto di Leventina	109	97	92	-5	98	96	114	18	11	1	-22
Airolo	14	20	13	-7	20	18	15	-3	-6	2	-2
Anzonico	-	-	-	-	1	1	1	-	-1	-1	-1
Bedretto	3	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-
Bodio	14	6	9	3	9	9	15	6	5	-3	-6
Calonico	-	-	1	1	-	1	-	-1	-	-1	1
Calpiogna	-	-	-	-	2	1	1	-	-2	-1	-1
Campello	-	-	1	1	1	1	-	-1	-1	-1	1
Cavagnago	-	1	1	-	2	1	1	-	-2	-	-
Chiggionna	4	7	7	-	8	2	9	7	-4	5	-2
Chironico	8	2	6	4	7	3	6	3	1	-1	-
Dalpe	2	2	2	-	-	1	2	1	2	1	-
Faido	17	11	12	1	14	15	21	6	3	-4	-9
Giornico	14	9	11	2	6	6	9	3	8	3	2
Mairengo	6	3	3	-	1	1	4	3	5	2	-1
Osco	-	-	-	-	1	1	2	1	-1	-1	-2
Personico	6	7	4	-3	3	5	6	1	3	2	-2
Pollegio	6	8	9	1	8	8	6	-2	-2	-	3
Prato Leventina	2	8	4	-4	3	4	2	-2	-1	4	2
Quinto	13	12	8	-4	9	14	12	-2	4	-2	-4
Rossura	-	-	-	-	2	3	1	-2	-2	-3	-1
Sobrio	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-
Riepilogo dei distretti											
Mendrisio	483	429	460	31	395	400	443	43	88	29	17
Lugano	1.307	1.280	1.251	-29	1.068	1.099	1.065	-34	239	181	186
Locarno	537	578	593	15	566	541	524	-17	-29	37	69
Vallemaggia	61	64	72	8	38	42	47	5	23	22	25
Bellinzona	434	422	436	14	354	377	391	14	80	45	45
Riviera	127	129	132	3	93	70	86	16	34	59	46
Blenio	50	61	54	-7	65	69	72	3	-15	-8	-18
Leventina	109	97	92	-5	98	96	114	18	11	1	-22
Cantone	3.108	3.060	3.090	30	2.677	2.694	2.742	48	431	366	348

¹ Variazione rispetto all'anno precedente.² A partire dal 1.1.1995 il comune di Onsernone ha sostituito - per fusione - i comuni di Comolengo, Crana e Russo. Per facilitare la lettura nel tempo, i dati degli anni sono adeguati alla nuova realtà.